

Camera dei Deputati

**Legislatura 17  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/08775**  
presentata da **FASSINA STEFANO** il **25/05/2016** nella seduta numero **631**

Stato iter : **IN CORSO**

<b>COFIRMATARIO</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>DATA FIRMA</b>
BORDO FRANCO	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	25/05/2016
FOLINO VINCENZO	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	25/05/2016

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE** , data delega **25/05/2016**

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta in commissione 5-08775**

presentato da

**FASSINA Stefano**

testo di

**Mercoledì 25 maggio 2016, seduta n. 631**

**FASSINA, FRANCO BORDO e FOLINO. — Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere – premesso che:**

il decreto governativo che concerne la privatizzazione di ENAV Spa, attraverso la cessione a soggetti privati del 49 per cento della quota azionaria della società detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze, nelle intenzioni del Governo dovrebbe contribuire al risanamento del debito pubblico, a fronte di una valutazione di mercato dell'operazione stimata in circa un miliardo di euro;

la suddetta operazione, che di fatto, potrà incidere sulla riduzione del debito pubblico italiano per una quota del tutto irrisoria (0,023 per cento), appare molto più preoccupante in assenza di uno specifico ed esaustivo piano strategico connesso all'evoluzione e allo sviluppo del gruppo, costituito, come noto, da ENAV, TecnoSky, SICTA, ENAV Asia Pacific (Malesia) ed ENAV North Atlantic LCC (Delaware), il quale rischia una totale destabilizzazione, con gravi ripercussioni sulla capacità operativa delle aziende e sulla sicurezza dell'intero trasporto aereo civile nazionale;

a giudizio degli interroganti, la fornitura di un servizio così strategico per lo sviluppo e per la sicurezza del trasporto aereo, come quello demandato ad ENAV, deve continuare ad essere assicurata completamente dallo Stato, come avviene nella quasi totalità delle nazioni europee ed extra-europee. Il paradigma «Società pubblica uguale inefficienza», non è riscontrabile nel caso di ENAV, la quale svolge invece con efficienza e profitto il mandato assegnatole. Per di più l'esperienza italiana in tema di privatizzazioni non evidenzia successi di rilievo, come dimostrato dai casi Telecom e Alitalia;

il non trascurabile rendimento annuo delle quote ENAV, ipotizzato intorno al 7-8 per cento, per i prossimi cinque anni, anziché essere destinato alle remunerazioni di privati, dovrebbe invece costituire il mezzo attraverso il quale realizzare i continui e necessari investimenti in tecnologie e sicurezza, tipici del settore del trasporto aereo: è grazie a tali investimenti che si rende possibile la diminuzione dei costi dei servizi aeronautici che concorrono a formare le tariffe delle compagnie aeree, e l'aumento di competitività dell'azienda a livello internazionale;

è ben noto che gli investimenti privati puntano a massimizzare i profitti attesi. Nel caso in questione passerebbero pertanto in secondo piano, per evidenti ragioni di costi, gli obiettivi di eccellenza del servizio in termini di qualità, sicurezza e soddisfazione economica dell'utente finale. I servizi pubblici, in particolare quelli strategici e critici come la gestione del traffico aereo, devono invece essere forniti con il massimo di sicurezza ed efficienza e al minor costo possibile, senza alcun vincolo di profitto; solo in questo modo può essere garantita la prevalenza dell'interesse generale, anziché di quello privato;

in ambiti strategici in cui prevale la sicurezza, come quello presidiato da ENAV, la partecipazione privata dovrebbe essere fortemente sconsigliata e comunque attentamente valutata, anche in termini di potenziali conflitti d'interesse e sovrapposizioni con altri enti istituzionali del settore, come l'Aeronautica militare italiana, cui è demandata la difesa dello spazio aereo nazionale e dalla quale, non a caso, ENAV è nata all'inizio degli anni '80 –:

se il Governo intenda chiarire se esiste un piano strategico con la valutazione dei vantaggi e degli svantaggi dell'operazione, ivi inclusi i rischi connessi alla medesima; in particolare se siano stati attentamente valutati i rischi che potrebbero esserci in ordine alla sicurezza del trasporto aereo e quelli che potrebbero derivare da aspetti di integrazione in ambito nazionale ed internazionale, nonché se siano state previste iniziative di mitigazione in caso di insorgenza di eventi connessi ai rischi sopra indicati;

quali soggetti abbiano redatto il piano in questione e quali lo abbiano approvato. (5-08775)